

Il caso "sicurezza privata"



Uno dei vigilanti in azione in piazza De Gasperi: il servizio notturno è attivo da inizio mese e domani si deciderà se ampliarlo anche di giorno

LA RISPOSTA DEL COMUNE

Piazza De Gasperi, un milione per gli interventi anti-degrado

Progetto quasi pronto e concordato con i residenti: in primavera arrivano le ruspe. L'assessore Micalizzi: «Un'ottica di rigenerazione per aiutare le forze dell'ordine»

Claudio Malfitano

Un milione di euro. È l'investimento che il Comune ha in programma per la riqualificazione di piazza De Gasperi. Se da un lato i residenti hanno deciso di "comprare" la sicurezza con un servizio di vigilanza privata notturna, dall'altro l'amministrazione interviene con l'ottica della rigenerazione. «Il nostro supporto alle forze dell'ordine, nella prospettiva di una sicurezza integrata, passa da qui: rendere quello spazio più bello e vivibile dialogando con i residenti», spiega

l'assessore ai lavori pubblici Andrea Micalizzi.

ARRIVA LA NUOVA PIAZZA

Ese 200 mila euro sono già stati spesi per l'abbattimento della palazzina ex Avis, sul lato verso via Trieste, adesso è in fase di elaborazione il progetto di riqualificazione della piazza per altri 800 mila euro, già stanziati a bilancio 2018. «Nei primi giorni di dicembre è in programma l'ultima riunione con i residenti per definire i dettagli - prosegue Micalizzi - È da un anno che c'è un dialogo costante: siamo intervenuti subito e abbiamo tenuto conto

delle loro indicazioni».

Un esempio è la viabilità: da qualche mese infatti la piazza è stata riaperta al traffico, con ingresso da via Trieste e uscita su viale Codalunga. «Così diamo un contributo perché le cose cambino. E il suggerimento è arrivato proprio da chi abita lì», racconta l'assessore.

ARREDI ANTI-BIVACCHI

Cosa è inserito dunque nel progetto? Una nuova piazza-parcheggio dal lato di via Trieste, con un viale pedonale, un'aiuola allungata e maggiore spazio per i negozi; dall'altra parte invece saranno rifatti gli asfalti e

i marciapiedi, inseriti nuovi arredi anti-bicacchi e potenziata l'illuminazione.

Con i soldi già in bilancio, si tratta di arrivare a inizio anno con l'approvazione del progetto esecutivo in giunta e poi la gara d'appalto per l'affidamento dei lavori. Le ruspe dunque tomeranno in piazza De Gasperi in primavera. Incontreremo i vigilantes privati? «Non è un problema - risponde Micalizzi - È una forma di sicurezza complementare. Ma noi vogliamo che in pochi mesi quell'area torni ad essere un luogo dove vivere bene». —

IL RISANAMENTO COMMERCIALE

Aprire il laboratorio di artigiani creativi e il progetto Padua TechStation

Dopo il nuovo jazz club in arrivo altre aperture «Si vedono i risultati della "free tax area" per chi rileva uno spazio sfitto»

Il rinnovamento di piazza De Gasperi passa anche dal rinnovamento del suo tessuto commerciale. Meno negozi etnici, più spazio ai giovani e alla socializzazione. E dopo le ultime aperture di bar e locali, nei prossimi giorni toccherà alle esperienze innovative. «Anche piazza De Gasperi è inserita nella "free tax area" per chi riapre un negozio sfitto da più di un anno. E i risultati iniziano a vedersi», spiega l'assessore al commercio Antonio Bressa.

GIOVANI E TECNOLOGIE

La settimana prossima ci sarà l'inaugurazione di un nuovo spazio per artigiani e creativi under35, che avranno in piazza De Gasperi un luogo in cui trovare gratuitamente per 10 mesi una postazione di lavoro in cui essere supportati concretamente nello sviluppo di un proprio progetto di attività artigianale-creativa. È l'idea di "Mac 2018" seguita da Progetto Giovani. «Occuperà lo spazio a sinistra dell'atelier del designer Andrea Burrioni - chiarisce Bressa - Portando ulteriore rinnovamento in quell'area». Dove tra l'altro Anna De Mannincor, con il collettivo "ZimmerFrei" entro marzo realizzeranno «un'opera collettiva pensata per uno spazio pub-

blico».

Sulla frontiera dell'innovazione invece sarà il negozio che aprirà all'angolo con via Trieste (dove oggi ci sono le insegne tricolori): «TechStation Padova». È un luogo di co-working ideato sulla base del progetto "MolenGeek", nato in Belgio e finanziato dalla Ue. È stato un esempio di risanamento del tritemente famoso quartiere di Molenbeek, a Bruxelles, e adesso verrà portato a Padova.

LOCALI APERTI DI SERA

In piazza De Gasperi però ritornano anche i locali. Come il Mooding, il nuovo "punto musicale con food" gestito da Mirco Sarto e Roberto "Mec" Callegari, che si affianca al ristorante brasiliano Bomboi e al Gordo's bar. «Si possono avviare attività di somministrazione anche in deroga alle norme sulle licenze perché area di degrado - spiega Bressa - Si superano i costi proibitivi e si riqualifica l'area».

L'IPOTESI LIFE-LAB

E in piazza De Gasperi, negli ex uffici Generali lungo via Trieste, potrebbe trovare posto anche il Life-Lab, il nuovo centro di ricerca sui tessuti e gli organi decellularizzati finanziato dalla Regione e che vede a capo di venti gruppi di ricerca dell'Università il cardiocirurgo Gino Gerosa. Trattative sono in corso; un altro centro di innovazione potrebbe diventare realtà. —

C.MAL

IL RISANAMENTO COMMERCIALE

Aprire il laboratorio di artigiani creativi e il progetto Padua TechStation

Dopo il nuovo jazz club in arrivo altre aperture «Si vedono i risultati della "free tax area" per chi rileva uno spazio sfritto»

Il rinnovamento di piazza De Gaspari passa anche dal rinnovamento del suo tessuto commerciale. Meno negozi etnici, più spazio ai giovani e alla socializzazione. E dopo le ultime aperture di bar e locali, nei prossimi giorni toccherà alla esperienza innova-

blico».

Sulla frontiera dell'innovazione invece sarà il negozio che aprirà all'angolo con via Trieste (dove oggi ci sono le insegne tricolori): «TechStation Padova». È un luogo di co-working ideato sulla base del progetto "MolenGeek", nato in Belgio e finanziato dalla Ue. È stato un esempio di risanamento del tristemente famoso quartiere di Molenbeek, a Bruxelles, e adesso verrà portato a Padova.